



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

BOZZA AGGIORNAMENTO
PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

TRIENNIO 2017/2019
Legge 6 novembre 2012 n.190 e s.m.i

Adottato con atto di Giunta Comunale 5 del 26 gennaio 2017



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
TRIENNIO 2017/2019**

SOMMARIO

SEZIONE PRIMA

**ILLUSTRAZIONE DEL CONTESTO E DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE. INDICAZIONE DELLE MISURE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Punto 1	Premessa
Punto 2	Precisazioni metodologiche
Punto 3	Contesto esterno
Punto 4	Contesto interno
Punto 5	Rotazione del personale
Punto 6	Meccanismi di formazione, idonei a prevenire il rischio di corruzione
Punto 7	Compiti del responsabile della prevenzione della corruzione
Punto 8	Gruppo di lavoro per l'attuazione dei principi di legalità, trasparenza e buona amministrazione
Punto 9	Compiti dei dirigenti e dei responsabili di settori
Punto 10	Compiti dei dipendenti
Punto 11	Compiti del nucleo di valutazione (O.I.V.)
Punto 12	Responsabilità dei soggetti coinvolti
Punto 13	Indicazioni di lavoro per il triennio 2017/2019

**SEZIONE SECONDA
TRASPARENZA**

Punto 1	Obiettivi Strategici
Punto 2	Altri strumenti di programmazione
Punto 3	Comunicazione
Punto 4	Attuazione
Punto 5	Organizzazione
Punto 6	Accesso generalizzato
Punto 7	Dati ulteriori
Punto 8	Tabelle

Allegati:

1. Obblighi, scadenze e/o periodicità previsti dal piano della prevenzione e della



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

corruzione e trasparenza 2017-2019
2.Organigramma
3. Elenco funzioni trasferite ad enti terzi
4. Albero della Trasparenza (conforme all'allegato 1) della deliberazione Anac n. 1310/2016)
5.Codice comportamentale comunale approvato con D.G.C. 154/2013



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

**PIANO DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2017/2019**

SEZIONE PRIMA

ILLUSTRAZIONE DEL CONTESTO E DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE. INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1) PREMESSA

In attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, il legislatore italiano ha approvato la legge 6 novembre 2012 n. 190 che individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Successivamente l'art. 19 del decreto legge 24.06.2014, convertito in legge 11.08.2014 n. 114 ha istituito l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) trasferendo ad essa le competenze in materia di prevenzione delle corruzione e di promozione delle trasparenza.

Uno degli strumenti più significativi per prevenire e contrastare la corruzione è rappresentato dai piani della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dell'integrità che tutte le amministrazioni pubbliche hanno obbligo di approvare. In attuazione delle disposizioni citate e delle linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. prima (delibera n.72/2013) e dall'ANAC poi (deliberazione n. 12 del 28/10/2015) questo Comune ha approvato:

- il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) 2014-2016 con deliberazione di Giunta Comunale n.5 del 30/01/2014, aggiornato per il triennio 2015-2017 con deliberazione n.9 del 27/01/2015 e per il triennio 2016/2018 con deliberazione con deliberazione n. 6 del 26/1/2016;
- il Programma Triennale per la trasparenza e dell'integrità 2014-2016, in attuazione del decreto legislativo 33/2013 con deliberazione di Giunta Comunale n.4 del 30/01/2014, aggiornato per il triennio 2015-2017 con deliberazione n.8 del 27/01/2015 e per il triennio 2016/2018 con deliberazione n.6 del 26/1/2016
- il Codice di Comportamento dei dipendenti con deliberazione di Giunta Comunale n.133 del 12/12/2013, confermato con le successive deliberazioni n.5 del 30/01/2015 n. 9 del 27/01/2016 in attuazione del regolamento approvato con D.P.R. 62/2013;

I piani anticorruzione e gli aggiornamenti sono stati redatti dal Segretario Generale, dr. Mauro D'Araio in qualità di Responsabile dell'Anticorruzione, nominato con Decreto del Sindaco prot.n. 0025527 del 13/11/2013, in collaborazione con il Dirigente e i Responsabili di posizione organizzative dell'Ente.

I piani della trasparenza sono stati redatti dall'unico dirigente in servizio, dott. Marco Scaravelli, nominato responsabile della trasparenza con delibera n.18 del 7/2/2013.

A seguito delle difficoltà interpretative ed applicative segnalate dagli Enti interessati e dalla stessa ANAC, il



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

Legislatore con la legge 7 agosto 2015, n. 124 «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» all'art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza) ha delegato il Governo a varare decreti legislativi correttivi ed integrativi della legge 190/2012 e del D.L.Gvo 33/2013.

In previsione dell'obbligo di aggiornamento dei Piani per il triennio 2016/2018, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la deliberazione n. 12 del 28/10/2015 - in una logica di continuità rispetto a quanto previsto nel primo PNA approvato dalla soppressa CIVIT e di aggiornamento dello stesso, ha inteso fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72, con l'obiettivo di offrire un supporto operativo alle Pubbliche Amministrazioni e agli altri soggetti tenuti all'introduzione di misure di prevenzione della corruzione, al fine di migliorare l'efficacia complessiva dell'impianto a livello sistemico.

In accoglimento dei suggerimenti dell'Anac formulati in particolare con la succitata deliberazione n. 12/2015, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018, approvato con la deliberazione n. 6 del 26/01/2016 è stato modificato ed integrato, in particolare, con:

- l'integrazione dell'analisi del contesto interno ed esterno;
- l'approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità quale parte integrante del piano stesso;
- la previsione della costituzione del Gruppo di lavoro per l'Attuazione dei Principi di Legalità, Trasparenza e Buona Amministrazione.
- l'individuazione dell'ufficio (quello del personale) che dovrà supportare il Segretario Generale RPC nell'espletamento dei compiti inerente l'elaborazione, l'attuazione ed il monitoraggio dei piani di prevenzione della corruzione e di attuazione del piano della trasparenza.

Nel frattempo sono stati approvati il decreto legislativo 25.05.2016 n. 97, ad oggetto: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e il primo piano dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la deliberazione n. 831 del 03.08.2016, che tiene già conto delle disposizioni del citato decreto 97/2016.

Il 28/12/2016, inoltre, l'ANAC, in attuazione del citato D. Lgs.vo 97/2016, ha approvato in via definitiva la deliberazione n.1309 "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5, comma 2, del D. Lgs.vo n.33/2013:Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»."; e la deliberazione n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs.vo n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. vo n.97/2016".

Una terza deliberazione, in procinto di approvazione definitiva, disciplina l'applicazione dell'art.14 del D. lgs. vo n.33/2013 come modificato dal D. Lgs.vo n.97/2016.

Ciò posto, ne consegue che, per l'aggiornamento del piano comunale 2017 si dispone di un quadro più chiaro e completo rispetto al passato, con recenti numerose novità che impongono la necessità di una riorganizzazione della struttura che metta al centro la trasparenza, nella convinzione che trattasi dell'istituto



COMUNE DI GUASTALLA

Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

principale per la prevenzione della corruzione.

Inoltre vi è la consapevolezza che si tratta comunque di materia in continua evoluzione e che la stessa ANAC ha preannunciato nuovi e specifici interventi.

2) PRECISAZIONI METODOLOGICHE

Tutto ciò premesso l'aggiornamento del piano relativo all'anno 2017 e al triennio 2017/2019 è stato effettuato tenendo presente che:

- il programma della trasparenza e dell'integrità costituisce una sezione (la SECONDA) del piano in oggetto;
- stante la fisiologica carenza di personale, le modifiche organizzative intervenute recentemente (2 collocamenti a riposo e n.11 cessazioni per trasferimento di funzioni e di personale all'Unione), la necessità di coordinare il piano anticorruzione del Comune con quello dell'Unione e degli altri Enti che svolgono funzioni comunali ed infine le particolari condizioni di difficoltà organizzativa, vi è la necessità di avvalersi delle facoltà previste dall'ANAC di effettuare la mappatura dei processi entro il 2017.
- Guastalla pur essendo superiore ai 15.000 abitanti di alcune centinaia di abitanti, con circa 50 dipendenti rimane pur sempre un Comune di piccole dimensioni. Ai fini degli adempimenti di cui si discute (rif. "Rapporto sullo stato di attuazione e la qualità dei piani di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche 2015/2017" del 16.12.2015) si evidenzia, tra l'altro, come in quasi tutte le fattispecie dei piani delle pubbliche amministrazioni analizzati, gli enti territoriali di piccole dimensioni (considerando tali gli enti fino a 50 dipendenti) sono quelli che presentano maggiori criticità;
- I servizi e le attività affidate all'esterno sono numerose e rilevanti sia dal punto di vista dell'incidenza economica sul bilancio comunale che per impatto sociale;
- si intendete proseguire sulla strada del coinvolgimento degli amministratori e del maggior numero di personale in servizio (ivi compresi eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) per ottenere una buona qualità del PTPCT e delle efficaci misure di contrasto della corruzione e più in generale una amministrazione imparziale, efficace e trasparente;
- per quanto sopra detto ed in accordo con l'OIV, si è ritenuto di procedere alla mappatura dei processi entro l'anno 2017 e nel frattempo di individuare le misure di prevenzione da collegare alle performance, e all'erogazione della retribuzione di risultato e degli altri premi individuali dei dipendenti interessati;
- costruire delle relazioni efficaci con gli Enti ai quali sono stati affidati funzioni ed attività comunali e nel contempo effettuare alcuni dei controlli di legge, in materia di prevenzione della corruzione;
- il presente aggiornamento ha anche l'obiettivo di semplificare - in termini di sinteticità e chiarezza - il piano nella sua consultazione ed applicazione. non verranno, quindi, riportate le disposizioni ripetitive di norme di legge, dei provvedimenti ANAC e dai piani comunali precedenti, se non nella misura minima indispensabile per rendere chiaro e completo quanto si vuole dire.

3) CONTESTO ESTERNO

Guastalla è un Comune della provincia di Reggio Emilia stabilizzatosi negli ultimi anni intorno ai 15.000



COMUNE DI GUASTALLA

Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

abitanti. L'attività economica è caratterizzata dalla presenza di medie e grandi industrie, di artigiani e di alcune strutture commerciali di media dimensione.

Si svolge per due giorni la settimana un importante mercato di ambulanti con circa 70 posteggi a giornata ed una fiera annuale di tre giorni (Santa Caterina) con circa 120 posteggi.

Da sempre il Comune di Guastalla ha svolto un ruolo importante nel coordinamento delle attività a livello distrettuale che coincide con l'attuale Unione Bassa Reggiana (Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo); non a caso Guastalla è la "capitale" riconosciuta della Bassa Reggiana, situata com'è a trenta chilometri da Reggio Emilia in posizione strategica sulle rive del Po, al confine con la provincia di Mantova ed in posizione mediana rispetto alle provincie di Modena, Parma e Reggio Emilia.

Sono presenti sul territorio servizi ed infrastrutture pubbliche di valenza sovracomunale quali l'ospedale comprensoriale di zona (il più importante della provincia dopo il Santa Maria di Reggio Emilia), la sede Inps, il Polo Scolastico, l'Agenzia delle Entrate, il Comando di Polizia, il Comando dei Carabinieri, la Stazione dei Vigili del Fuoco, la Caserma della Guardia di Finanza, il Centro Unico per l'impiego, Le Poste, ecc .

La presenza di ampie aree golenali del fiume Po ha rappresentato per la comunità di Guastalla un importante ricchezza ambientale ed economica. A tale fine il Comune (D.G.C.le n. 105 del 03.11.2015) ha richiesto alla Regione Emilia Romagna la concessione delle aree demaniali per approvare un piano gestionale per la valorizzazione delle aree golenali e favorire l'attività turistica tutelando gli aspetti ambientali. La Regione ha approvato il piano con determinazione n. 1702 del 06.06.2016.

Il Comune ha realizzato in tali aree dei percorsi turistici, delle aree sportive e di svago, un ostello della gioventù e nel contempo ha consentito lo svolgimento di attività estrattive compatibili con il contesto ambientale. Le attività estrattive sono ancora presenti e devono essere sottoposte a particolari controlli per le materie rilevanti ai fini del presente piano.

Gli eventi sismici verificatesi nel mese di maggio 2012, hanno colpito gravemente i territori delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, hanno provocato danni diffusi alle strutture pubbliche e private e conseguentemente il Comune di Guastalla è stato inserito nell'elenco (D.M. 01.06.2012) dei Comuni danneggiati dal sisma, beneficiando degli interventi previsti delle disposizioni normative varate specificamente per gli enti terremotati, che hanno consentito di usufruire, tra l'altro, di finanziamenti pubblici.

Sulla base dei progetti di ripristino degli immobili danneggiati dal sisma si rileva che il Patrimonio pubblico comunale ha subito danni per circa euro 9,838 milioni, così ripartiti:

- Beni Culturali Euro 4,334 milioni circa
- Opere Pubbliche Euro 4,563 milioni circa
- Edilizia scolastica Euro 941 mila circa

I danni subiti dai privati sono stati quantificati per un totale di euro 7.172.447,80 a fronte di n. 51 istanze di rimborso danni presentate.

Alla data del 1.12.2016 sono stati erogati ai privati euro 4.281.375,32 con una parte minoritaria delle richieste in corso di definizione.

Tali rimborsi vengono erogati direttamente dalla regione Emilia Romagna sulla base delle Istruttorie effettuate dell'ufficio comunale.

La Regione provvede anche ad effettuare i controlli a campione sulla base delle disposizioni della ordinanza



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

del Commissario delegato n. 71 del 17.10.2014.

I controlli effettuati fino ad ora non hanno evidenziato irregolarità di alcun genere.

Questo territorio vanta una consistente presenza ed operatività nel tessuto sociale di associazioni di volontariato, di sindacati, delle parrocchie, e di altre Istituzioni che rappresentano anche un efficace filtro alla diffusione della criminalità organizzata.

In tale contesto preme peraltro evidenziare che il 21 dicembre 2015 il GUP di Bologna, al termine della fase preliminare del processo penale svoltosi a Bologna, ha rinviato a giudizio 147 imputati per "**ndrangheta**" davanti al Giudice naturale, vale a dire il Tribunale Penale di Reggio Emilia, luogo e territorio nel quale i presunti reati sono stati commessi.

In data 23 marzo 2016 ha, quindi, inizio il processo penale "Aemilia" avanti il Tribunale naturale di Reggio Emilia.

Il processo "Aemilia" che ha visto numerose decine di arresti nelle regioni del nord Italia ed in particolare in Emilia-Romagna, con accuse che vanno all'associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, riciclaggio ed emissione di fatture false, pur non avendo coinvolto in alcun modo il Comune di Guastalla, testimonia che la presenza anche in terra emiliana delle storiche organizzazioni malavitose è oramai un dato di fatto e che è necessario adottare idonee misure preventive per evitare che si infiltrino nelle istituzioni e nel tessuto democratico del territorio.

A tal proposito si segnala che, già alcuni anni prima dell'inchiesta di cui sopra, questo Comune, come quasi la maggior parte dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia, ha aderito al protocollo d'intesa proposto dalla Prefettura di Reggio Emilia, per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici (vedasi deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 2011).

Quest'anno, inoltre, è stato sottoscritto (in data 22.06.2016) il "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica" e, successivamente, è stata sottoscritta la convenzione per la costituzione di un ufficio associato di supporto alle attività connesse al citato protocollo di legalità.

Nel frattempo la Regione Emilia Romagna ha approvato la legge regionale 28.10.2016, n. 8 "Testo unico per la formazione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", che, tra l'altro, contiene norme finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione e dell'illegalità con iniziative che prevedono anche il coinvolgimento degli enti locali.

Guastalla con i comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellare, Reggiolo, fa parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana costituita con Atto Rep. N° 4281 in data 18.12.2008 con la finalità (ex art. 6 comma 1 dello Statuto vigente, approvato dai consigli comunali degli 8 Comuni aderenti) di consentire ai Comuni aderenti di "...conferire all'Unione l'esercizio di ogni funzione amministrativa propria o ad essi delegata, nonché la gestione, diretta o indiretta, di servizi pubblici locali e attività istituzionali in genere".

Preme evidenziare come negli anni non vi siano mai stati casi di contenzioso che abbiano coinvolto il Comune di Guastalla in sentenze di risarcimento dei danni in riferimento ai processi oggetto del presente piano.

Guastalla poi, in associazione con gli altri Comuni dell'Unione, ha affidato ad enti esterni attività e funzioni per conseguire economie di scala e rendere più efficienti ed efficaci i relativi servizi.



COMUNE DI GUASTALLA

Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

In particolare per importanza ed entità economica si segnalano i seguenti affidamenti:

- dal 1/06/2008 ha conferito all'Azienda Servizi alla Persona (ASP) il sistema socio-sanitario dei servizi di tipo residenziale, semiresidenziale e domiciliare rivolti in particolare ad anziani, adulti e disabili con il trasferimento di numero 5 unità di personale a tempo indeterminato;
- dal 1° luglio 2011 ha conferito all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana (composta dai Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Guastalla e Reggiolo costituitasi nel 2009) i servizi Educativi per i bimbi fino a cinque anni, nido d'infanzia e scuola dell'infanzia, con il trasferimento di numero 17 unità di personale a tempo indeterminato;
- con deliberazione consiliare n.4 del 19/2/2013 ha individuato l'ambito territoriale ottimale ed omogeneo, relativo ai Comuni dell'area geografica Bassa Reggiana, per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali nonché per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della costituzione, ai sensi dell'art. 6 e per gli effetti di cui all'art. 7 della L.R. n. 21/2012, coincidente con il territorio dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Guastalla e Reggiolo, cioè gli stessi già costituitisi in Unione nel 2008;
- con deliberazione consiliare n. 5 del 09/04/2014 è stato conferito all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana il servizio tributi, la cui operatività è stata avviata dal 1° gennaio 2015, senza nessun trasferimento di personale da parte di questo Ente;
- con deliberazione consiliare n.50 del 17/12/2014, ha conferito dal 1° gennaio 2015 all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, la funzione della Polizia Municipale con il comando, dal 1° aprile 2015, di numero undici agenti, ed il definitivo trasferimento dal 1° gennaio 2016;
- con deliberazione consiliare n.4/1996 e n. 57/2003 n. 65/2005, l'Ente ha affidato alla società S.A.BA.R. Servizi Srl, società a totale capitale pubblico, la gestione dei servizi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti, gestione isole e piazzole ecologiche e servizi cimiteriali.
- con deliberazione consiliare n. 9 del 11/04/2016, ha conferito dal 1° aprile 2016 all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, la funzione del controllo di gestione;

Le attività, i servizi, ed i procedimenti trasferiti ad enti terzi, che pesano sul bilancio comunale nella misura del 47% circa, sono riportati nell'allegato riepilogo (allegato 3)

4) CONTESTO INTERNO

L'organizzazione del Comune di Guastalla è sintetizzata nell'organigramma (alleg. 2) allegato al presente piano. Guastalla è un Comune di medie dimensioni che, come precisato sopra, gestisce in forma associata, tramite l'unione, importanti servizi con conseguente trasferimento di dipendenti che, sono passati da 94 del 31/12/2010 ai 55 del primo gennaio del corrente anno.

Prendendo a riferimento l'ultimo quinquennio, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- non ci sono state sentenze, procedimenti giudiziari e/o disciplinari a carico di dipendenti comunali per l'attività ed il ruolo svolti presso questo Comune;
- non sono pervenute segnalazioni riguardanti i dipendenti che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legati ad eventi corruttivi;
- non sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico di dipendenti;
- non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti previsti dall'art. 35 bis del decreto legislativo 165/2001;
- più in generale non sono emersi, fatti e/o segnalazioni a carico di dipendenti ed amministratori per l'attività ed il ruolo svolti dagli stessi in questo Ente, rilevanti dal punto di vista penale.

Tenuto conto che una parte considerevole dei servizi è svolta da enti esterni (a livello economico i relativi servizi assorbono circa il 47% della spesa corrente del bilancio comunale), si dovrà porre particolare



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

attenzione all'attività svolta dai soggetti incaricati, circa l'applicazione ed il rispetto della normativa di riferimento in materia di prevenzione della corruzione.

La dotazione organica del Comune di Guastalla al 31/12/2016, è così costituita:

CATEGORIA	N. posti da dotazione organica	Posti coperti
Dir	4	2
D3	13	10
D	14	12
C	26	21
B3	6	3
B	9	6
A	1	1
TOTALE	73	55

DIPENDENTI IN SERVIZIO:

- n. 55 a tempo indeterminato;
- n. 1 incarico di alta specializzazione pt 18/36 ore settimanali
- n. 1 funzionario in convenzione art. 14 ccnl 22/01/2004 per 18/36 ore settimanali.

I Responsabili di posizione organizzativa, che svolgono funzioni dirigenziali, sono figure professionali apicali di categoria D, posizione giuridica D3, in servizio a tempo indeterminato e la figura di categoria D, posizione giuridica D3, in convenzione al 50% con altro ente.

Presso il Comune di Guastalla, attualmente, è in servizio un solo dirigente, assegnato all'Area Affari Istituzionali e Relazioni col pubblico. Allo stesso dirigente è stata affidata la responsabilità ad interim delle Aree Finanze e tributi e Personale e Area dei Servizi alla persona fino a fine mandato.

A seguito delle dimissioni per collocamento a riposo del Responsabile del Servizio protezione civile –rapporto con il demanio in staff, si è provveduto a coprire il relativo posto con un dipendente assunto dal 01/08/2016 mediante mobilità volontaria proveniente da altro comune della provincia di Reggio Emilia. Con l'inizio dell'anno 2017 cesserà altro dipendente per collocamento a riposo, responsabile del Settore Demografico e Relazioni col pubblico che l'amministrazione non intende sostituire procedendo ad una riorganizzazione



COMUNE DI GUASTALLA

Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

interna, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche.

5) ROTAZIONE DEL PERSONALE

Il PNA 2016 affronta, in una veste in parte innovativa, la questione della rotazione dei dipendenti partendo dal presupposto che tale misura preventiva è importante per evitare il consolidamento di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie conseguenti alla permanenza di un dipendente per lungo tempo nel medesimo posto e funzioni.

Tale obbligo, però, è già stato attenuato per le Regioni e gli Enti locali dallo stesso legislatore (art.1 co.221 L. 28/12/2015 n. 208) con la legge di stabilità 2016 rendendo non obbligatoria la rotazione degli incarichi ove la dimensione dell'ente non lo consenta.

Nel confermare quanto affermato in merito nei piani degli anni scorsi, e cioè che le figure dirigenziali e responsabili sono tra loro sostanzialmente infungibili, e che degli avvicendamenti sono avvenuti per ragioni relative a cessazioni di alcuni dipendenti, è necessario riconsiderare tale misura secondo le indicazioni ANAC, sviluppando misure organizzative che sortiscono effetti analoghi alla rotazione, in attesa che diventi possibile la rotazione tra amministrazioni diverse, secondo l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sottoscritta in data 24 luglio 2013.

6) MECCANISMI DI FORMAZIONE, IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

L'applicazione della Legge n.190/2012, introducendo importanti innovazioni in materia di prevenzione della corruzione, necessita di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo del Comune di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni istituzionali. Le attività formative possono essere divise per tipologia di destinatari, tenendo conto se trattasi di dipendenti che siano direttamente interessati oppure genericamente coinvolti, nei confronti dei quali sarà destinata una formazione differenziata secondo i ruoli.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà individuare:

- Le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività a più alto rischi corruzione. La formazione verterà anche sui temi della legalità e dell'etica e sarà effettuata, con corsi preferibilmente organizzati presso la sede dell'Ente, eventualmente in condivisione con altri Enti della zona;
- Di concerto con i Dirigenti e Responsabili, i dipendenti e i funzionari destinatari della formazione con particolare riferimento al diritto di accesso civico, tenendo conto delle nuove disposizioni contenute nel Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 679/2016, sulla protezione dei dati personali, come meglio descritto nella seconda sezione del presente piano.

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere appositi stanziamenti di spesa finalizzati a garantire la formazione.

7) COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione del Comune di Guastalla è stato individuato nel Segretario Generale, dott. Mauro D'Araio, che è titolare della segreteria convenzionata tra i Comuni di Guastalla (ente capo convenzione, a favore del quale effettua il 65% dell'orario di lavoro), Poviglio (a favore del quale effettua il 25% dell'orario di lavoro), e Boretto (a favore del quale effettua il 10% dell'orario di lavoro).

Lo stesso è stato, altresì, individuato Responsabile della prevenzione e della corruzione anche negli altri due



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

Comuni mentre il responsabile della trasparenza è svolto da soggetti diversi nei rispettivi comuni.

In considerazione degli impegni derivanti dall'attività svolta a favore dei tre enti, al Segretario Generale non devono essere conferiti incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 97 del Tuel n. 267/2000, salvo quelli inerenti gli servizi di controllo interno, di partecipazione alla delegazione trattante di parte pubblica e dell'ufficio procedimenti disciplinari, nonché quelli temporanei dettati dalla necessità di sostituire il titolare assente o mancante.

In attuazione dell'art. 41 del decreto legislativo 97/2016 che ha modificato l'art. 1 della legge 190/2012, con decreto n. 729 del 10/01/2017 il Segretario Generale, dott. Mauro D'Araio, a decorrere dal 01.01.2017 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi RPCT).

8) GRUPPO DI LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, TRASPARENZA E BUONA AMMINISTRAZIONE

Si conferma l'istituzione del Gruppo di lavoro per l'Attuazione dei Principi di Legalità, Trasparenza e Buona Amministrazione (d'ora in poi Gruppo di Lavoro), composto dal Segretario Generale RPC, che lo presiede e lo coordina avvalendosi del supporto del servizio Programmazione, controlli legalità ed economato, dai dirigenti e dai responsabili di settore che, peraltro, svolgono anche il ruolo di referenti per l'anticorruzione. Il Gruppo di Lavoro dovrà svolgere per gli organi comunali un ruolo propositivo e consultivo in materia, ed in particolare, dovrà provvedere, con il coinvolgimento del maggior numero di dipendenti:

- Alla mappatura dei processi con la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di trattamento dei rischi;
- Ad informare adeguatamente i dipendenti, per quanto di rispettiva competenza, sul diritto di accesso con particolare riferimento alle linee guida Anac approvate con deliberazione n. 1309/2016;
- Alla verifica periodica della pubblicazione degli atti nella sezione trasparenza;
- All'aggiornamento dei procedimenti amministrativi.

9) COMPITI DEL DIRIGENTI E DEI RESPONSABILI DI SETTORI

Il Dirigente ed i Responsabili di Settore sono individuati referenti in materia di prevenzione della corruzione e perciò concorrono attivamente all'attuazione, al monitoraggio e al controllo del presente piano; riferiscono al responsabile anticorruzione in merito alle difficoltà e criticità che dovessero emergere durante l'espletamento di tali compiti. In particolare i responsabili verificano, prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, che vengano indette in tempo utile le procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs.50/2016. Segnalano tempestivamente, al Responsabile della prevenzione della corruzione, i contratti per i quali, in attesa delle relative gare, vengono concessi proroghe e/o rinnovi. Inoltre segnalano per iscritto, tempestivamente, al Responsabile Anticorruzione eventuali solleciti di risposte a istanze riguardanti la propria attività.

10) COMPITI DEI DIPENDENTI

I dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, i responsabili dei servizi, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti,



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione e provvedono a svolgere le attività per la sua esecuzione; essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare il codice comportamentale comunale e riferiscono tempestivamente al responsabile di riferimento del mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990.

11) COMPITI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (OIV)

Il Nucleo di Valutazione verifica che la corresponsione della indennità di risultato dei Responsabili, con riferimento alle rispettive competenze, sia collegata direttamente e proporzionalmente all'attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza dell'anno di riferimento. Tale verifica comporta che nel piano della performance siano previsti degli obiettivi relativi all'attuazione delle azioni previste nel presente piano. Inoltre il Nucleo di Valutazione verificherà che i Responsabili prevedano tra gli obiettivi, da assegnare ai propri collaboratori, anche il perseguimento delle attività e azioni previste nel presente piano.

12) RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI

Fermo restando le responsabilità previste dalla normativa a carico dei soggetti coinvolti, si precisa che:

- La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della prevenzione della corruzione costituisce elemento di valutazione sulla performance individuale e di responsabilità disciplinare dei Responsabili di settore e dei dipendenti;
- per la violazione delle norme derivanti dalla violazione del codice di comportamento, si rinvia all'art. 54 D.lgs.165/2001 (codice di comportamento) - cfr. comma 44 art. 1 L. 6 novembre 2012 n. 190, mentre le violazioni gravi e reiterate comportano l'applicazione dell'art. 55-quater, comma 1 del D.lgs. 165/2001, cfr. comma 44 art. 1 L. 6 novembre 2012 n. 190.

13) INDICAZIONI DI LAVORO PER IL TRIENNIO 2017/2019

I Settori maggiormente esposti al rischio di corruzione sono stati indicati nei piani precedenti, ai quali si rimanda, anche se non è stata effettuata la mappatura e la valutazione dei rischi di tutti i processi. Perciò in considerazione del contesto normativo e delle criticità organizzative sopra descritti e della scarsità di risorse umane, si forniscono di seguito le linee di indirizzo più importanti da attuare nel triennio in considerazione:

- La mappatura dei processi con la valutazione e l'indicazione delle misure di trattamento dei rischi
- Dedicare attenzione alla formazione del personale dipendente, di concerto con i Responsabili, con particolare riferimento alle nuove recenti disposizioni Anac, riguardanti la trasparenza e il diritto di accesso civico, tenendo conto delle nuove disposizioni contenute nel Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 679/2016, sulla protezione dei dati personali;
- Verifica dell'avvenuta pubblicazione dei dati riguardanti gli amministratori comunali ed i dirigenti ai sensi art. 14 del D.L.gvo 33/2013 e s.m.i.;
- Verifica dell'avvenuta pubblicazione delle dichiarazioni inerenti la insussistenza delle cause di



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

inconferibilità ed incompatibilità, da parte dei soggetti obbligati, ai sensi del D. Lgvo 39/2019;

- Implementare il piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art.24 del D.L.gvo 19.08.2016 n. 175 formulando, eventualmente, una proposta di revisione dei servizi esternalizzati, alla luce delle motivazioni indicate nel piano anticorruzione nazionale. Tale analisi dovrà riguardare le società partecipate dal comune con quota superiore al 10%;
- Formulare eventuale proposta di revisione dei servizi esternalizzati alla luce delle motivazioni indicate nel piano anticorruzione nazionale, ai fini di eventuale reinternalizzazione di alcuni compiti affidati a soggetti privati diversi dalle società (associazioni, fondazioni ecc.) ai quali il comune eroga, a qualunque titolo, fondi superiori ad euro 40.000,00 annui anche frazionati;
- Promuovere presso i soggetti individuati nei due punti precedenti. (le società partecipate dal Comune con quota superiore al 10% e gli enti ai quali il Comune eroga a qualunque titolo fondi superiori ad euro 40.000,00) l'applicazione del codice di comportamento comunale.

Gli adempimenti di cui sopra, in accordo con l'OIV, dovranno essere inseriti, almeno in parte, nel piano delle performance 2017 e valutati ai fini del riconoscimento delle retribuzione di risultato dei dirigenti e dei responsabili di settore.

Successivamente al decorso del primo semestre 2017, ci si riserva di effettuare un monitoraggio sullo stato di attuazione degli adempimenti previsti nel Piano, anche al fine di apportare eventuali e necessarie integrazioni, modificazioni o eliminazioni in ipotesi di cambiamenti organizzativi-gestionali dell'Ente o conseguenti a cambiamenti o novità normative in materia.



**PIANO DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2017/2019**

**SEZIONE SECONDA
TRASPARENZA**

1. Obiettivi Strategici

L'amministrazione ritiene la *trasparenza una delle* misure principali per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

- La **trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale** alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- **Il libero esercizio dell'accesso civico generalizzato**, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

2. Altri strumenti di programmazione

Gli obiettivi di *trasparenza sostanziale* sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa definita e negli strumenti di programmazione di medio periodo e annuale, riportati nelle Tabelle che seguono:

Programmazione di medio periodo:

Documento di programmazione triennale	Periodo	Obbligatorio	Atto di approvazione
---------------------------------------	---------	--------------	----------------------



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

DUP - Documento Unico di Programmazione (art. 170 TUEL)	2017-2019	SI	DG. 140 del 17/11/16 DC. 42 del 20/12/16
Programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 39 decreto legislativo 449/1997)	2016-2018	SI	DG. n. 162 del 29/12/16
Piano della performance triennale (art. 10 decreto legislativo 150/2009)	2016-2018	NO	DG. n.
Piano triennale delle azioni positive per favorire le pari opportunità (art. 48 decreto legislativo 198/2006)	2016-2018	SI	DG. n. 64 del 14/07/15
Programmazione triennale dei LLPP (art. 21 del decreto legislativo 50/2016)	2017-2019	SI	DG. n. 118 del 13/10/16
Programmazione biennale di forniture e servizi (art. 21 del decreto legislativo 50/2016)	2017-2018	SI'	DG. n.
Piano urbanistico generale PSC-POC		SI	C.C.

Programmazione operativa annuale alla data dell'approvazione del presente piano triennale:

Documento di programmazione	Periodo	Obbligatorio	Atto di
-----------------------------	---------	--------------	---------



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

triennale			approvazione
Bilancio annuale (art. 162 e ss. TUEL)	2016/2018	SI	C.C. 42 del 20/12/16
Piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEL)	2016/2018	SI	DG. n. 158 del 20/12/16
Piano degli obiettivi (art. 108 TUEL)	2016	NO	DG. n. 85 del 29/07/16
Programma degli incarichi di collaborazione (art. 3 co. 55 legge 244/2007)	2016	SI	C.C. n.
Dotazione organica e ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale (artt. 6 e 33 decreto legislativo 165/2001)	2016	SI	DG. n. 74 del 5/7/16
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili (art. 58 DL 112/2008)	2016	SI	C.C. n.
Elenco annuale dei LLPP (art. 21 decreto legislativo 50/2016)	2016	SI	DG. n. 118 del 13/10/16 DC. 42 del 20/12/16



COMUNE DI GUASTALLA

Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

3. Comunicazione

Per assicurare che la *trasparenza sia sostanziale che effettiva* è necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di *semplificazione del linguaggio* delle pubbliche amministrazioni, tenendo conto delle disposizioni contenute nel nuovo regolamento Europeo n.679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Il **sito web** dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "*pubblicità legale*" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "*a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo sin dal 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Come deliberato dall'*Autorità nazionale anticorruzione* (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale **all'albo pretorio on line**, nei casi in cui tali atti rientrano nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalle legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "*trasparenza, valutazione e merito*" (oggi "*amministrazione trasparente*").

L'ente è munito di **posta elettronica** ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

4. Attuazione

L'allegato della deliberazione dell'ANAC n.1310 del 28.12.2016, con la quale sono state approvate le prime linee guida riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi del d.lgs 33/2013 come modificato dal d. lgs 97/3016, disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Il legislatore ha organizzato in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in nell'allegato della succitata deliberazione.

Le tabelle riportate nelle pagine che seguono, sono state elaborate sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto allegato.

Le tabelle sono composte da sette colonne, che recano i dati seguenti:

Colonna A: numerazione e indicazione delle sotto-sezioni di primo livello;



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

Colonna B: numerazione delle sottosezioni di secondo livello;
Colonna C: indicazione delle sotto-sezioni di secondo livello;
Colonna D: disposizioni normative che disciplinano la pubblicazione;
Colonna E: documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC;
Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di taluni dati essere "tempestivo". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si stabilisce che è tempestiva la pubblicazione effettuata entro 15 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazione e documenti.

Nota ai dati della Colonna G:

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I responsabili della *trasmissione dei dati* sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

I responsabili della *pubblicazione e dell'aggiornamento* dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

Essi curano la pubblicazione tempestiva di dati, informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in **Colonna E**.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza: coordina, sovrintende e verifica l'attività dei componenti il Gruppo di Lavoro; accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

5. Organizzazione

I Dirigenti ed i Responsabili di Settori già individuati Referenti per le attività anticorruzione e facenti parte del Gruppo di Lavoro di cui al punto 8 della SEZIONE PRIMA del presente piano, sono individuati Referenti diretti anche per la trasparenza per le materie di proprie competenze.

Sulla base degli incarichi affidati per l'anno 2017 i Referenti anticorruzione e trasparenza risultano i



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

dipendenti di seguito indicati:

- Marco Scaravelli – Responsabile Area Affari Istituzionali,
- Fabio Ferretti – Responsabile Settore Finanziario,
- Silvia Cavallari – Responsabile Settore Territorio e Programmazione,
- Stefano Valenti – Responsabile Settore Lavori Pubblici e Patrimonio,
- Fiorello Tagliavini – Responsabile Settore Sociale, Istruzione,
- Paola Berni – Responsabile Settore Sociale, Istruzione, Sport e Relazioni col Pubblico.

Ai fini della trasparenza i Referenti coadiuvano il Responsabile Anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal D.Lgs. n.33/2013 3 e s.m.i., provvedono direttamente alla pubblicazione dei dati e delle informazioni, ovvero incaricano con formale provvedimento i propri uffici e servizi, depositari dei suddetti dati, di provvedere alla loro pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”, secondo i tempi stabiliti dalla legge e dal presente piano, e comunicano, contestualmente, l’avvenuta pubblicazione al Servizio Programmazione, controlli, legalità ed economato che si occuperà di verificare e controllare l’avvenuta corretta pubblicazione.

Il “Servizio Programmazione, controlli, legalità ed economato” sotto la diretta direzione del Responsabile Anticorruzione, oltre a supportare il Gruppo di Lavoro di cui al punto 8 della SEZIONE PRIMA è incaricato del coordinamento e del controllo dei dati pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web comunale. Il citato Servizio è incaricato anche di fornire assistenza e supporto ai Referenti per la trasparenza nella individuazione delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione, ai sensi della normativa vigente.

6. Accesso generalizzato

Con deliberazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, l’Anac ha approvato le linee guida per la “definizione delle esclusioni e dei limiti” all’accesso civico, a dati non oggetto di pubblicazione obbligatoria disciplinato dagli artt. 5 e 5 bis del decreto trasparenza.

Della citata deliberazione, per comprendere a pieno l’importanza del nuovo diritto di accesso, si ritiene opportuno riportare integralmente alcuni dei periodi più significativi:

“Tale nuova tipologia di accesso (d’ora in avanti “accesso generalizzato”), delineata nel novellato art. 5, comma 2 del decreto trasparenza, ai sensi del quale “*chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall’art. 5-bis*”, si traduce, in estrema sintesi, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

La *ratio* della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del decreto trasparenza).

Ciò in attuazione del principio di trasparenza che il novellato articolo 1, comma 1, del decreto trasparenza ridefinisce come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a *“favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*, ma soprattutto, e con una modifica assai significativa, come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa. L'intento del legislatore è ancor più valorizzato in considerazione di quanto già previsto nel co. 2 dell'art. 1 del decreto trasparenza secondo cui la trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, e integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. La trasparenza diviene, quindi, principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Come previsto nella legge 190/2012, il principio della trasparenza costituisce, inoltre, misura fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione.

A questa impostazione consegue, nel novellato decreto 33/2013, il rovesciamento della precedente prospettiva che comportava l'attivazione del diritto di accesso civico solo strumentalmente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione; ora è proprio la libertà di accedere ai dati e ai documenti, cui corrisponde una diversa versione dell'accesso civico, a divenire centrale nel nuovo sistema, in analogia agli ordinamenti aventi il *Freedom of Information Act (FOIA)*, ove il diritto all'informazione è generalizzato e la regola generale è la trasparenza mentre la riservatezza e il segreto eccezioni.

In coerenza con il quadro normativo, il diritto di accesso civico generalizzato si configura - come il diritto di accesso civico disciplinato dall'art. 5, comma 1 - come diritto a titolarità diffusa, potendo essere attivato *“da chiunque”* e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente (comma 3). A ciò si aggiunge un ulteriore elemento, ossia che l'istanza *“non richiede motivazione”*. In altri termini, tale nuova tipologia di accesso civico risponde all'interesse dell'ordinamento di assicurare ai cittadini (a *“chiunque”*), indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridiche soggettive, un accesso a dati, documenti e informazioni detenute da pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati nell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016.

Per quanto sopra evidenziato, si ritiene che i principi delineati debbano fungere da canone interpretativo in sede di applicazione della disciplina dell'accesso generalizzato da parte delle amministrazioni e degli altri soggetti obbligati, avendo il legislatore posto la trasparenza e l'accessibilità come la regola rispetto alla quale i limiti e le esclusioni previste dall'art. 5 bis del d.lgs. 33/2013, rappresentano eccezioni e come tali da interpretarsi restrittivamente”.

Quindi siamo davanti ad un totale rovesciamento di prospettiva che richiede uno sforzo notevole in termini di formazione ed informazione ed atteggiamenti che non si possono esaurire in alcuni mesi, ma richiedono un lungo e prolungato impegno di tutti i soggetti coinvolti (amministratori, dirigenti, responsabili e dipendenti tutti).



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

Si evidenzia, dunque, come l'introduzione del nuovo accesso (generalizzato) segni il passaggio dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere (from need right to Know) e rappresenta per l'ordinamento nazionale una rivoluzione, potendosi davvero evocare la nota immagine della pubblica amministrazione come casa di vetro che è il fine da raggiungere.

Ne consegue che il comune deve rivedere la propria organizzazione mettendo al centro la trasparenza quale principio cardine nei rapporti con i propri cittadini.

A fronte delle nuove norme che prevedono l'accessibilità totale da parte di chiunque, però, è necessario tenere conto del non meno importante diritto alla protezione dei dati personali. In proposito proprio recentemente è stato approvato il regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo n.679 del 27/4/2016, entrato in vigore il 24/05/2016, che diventerà efficace a pieno regime il 25/05/2018, quando dovrà essere garantito il perfetto allineamento fra la normativa nazionale e le disposizioni del regolamento, alla protezione dei dati delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che impone l'obbligo di contemperare il diritto di accesso con la tutela dei dati delle persone fisiche, prevedendo gravi sanzioni in caso di violazione.

Per questi motivi con il presente piano si ritiene fondamentale l'informazione e la formazione di tutti i dipendenti comunali, in base ai ruoli svolti, i quali saranno chiamati al non facile compito di garantire, il diritto di conoscenza di chiunque e, nel contempo, come sopra precisato, il diritto alla protezione dei dati personali.

7. Dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i dirigenti Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la *migliore trasparenza sostanziale* dell'azione amministrativa.

8. Tabelle

Le tabelle che seguono sono composte da sette colonne, che recano i dati seguenti:

Colonna A: numerazione e indicazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: numerazione delle sottosezioni di secondo livello;

Colonna C: indicazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna D: disposizioni normative che disciplinano la pubblicazione;

Colonna E: documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC;



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

Piazza Mazzini, 1
42016 GUASTALLA
Tel. (0522) 839711
Fax (0522) 824834
C.F. e P.IVA 00439260357

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.